

Molto Rdo in X^{to} Pre⁺

P. C.

32

Ho ricevuto la gratia di V. R. dalli 4. di settembre, per la quale m'ha fatto conoscere il suo desiderio d'incontrar il mio gusto, o di ritornar in Roma per preparar mi alla mia bramata missione del mogor, o pur di fermarmi un poco altro in Napoli, seguitando questa incominciata mette, alla quale rispondo cori tardi, perche ho voluto trattar questo negotio prima più volte con Dio, il quale m'ha ispirato di farle sapere, che sono totalmente indifferente, domandando da V. R. (come ueraguida dell'anima mia, per mezzo della quale piacque alla M.^{ta} Divina d'indovellarmi in questa sua vocazione dell'indie) Quid me uis facere? quia ad faciendam Dei voluntatem semper paratus sum. V. R. consideri questo caso auanti il Sig.^{re} e proponga al nostro Padre quello, che giudicara in Domino à magior seruitio, e gloria di Dio; se per restare qui, con tutto il cuore restaro, se per ritornar à Roma, o altrove al minimo cenno delli miei superiori troncarò subito ogni cosa per andare dove Dio uoria esser seruito di me. In torno poi quello, che m'ha scritto di farmi riposar dalle fatiche in Roma, Ah, Padre mio, che riposo mai più esser per me più giocondo, e più soave di quello, che trouo in Dio fatigando per amor suo nella salute dell'anime fedeli, et infedeli! Il che è in

Roma: è alterone sempre con la divina gratia procuraro di far;
e doue no potro arrinar con i piedi arrinaro con le mani, cioè con
la penna, perche quel Dio, che mi chiamo a se, e m'ette a tal
fine della salute dell'anime, così m'ha insegnato di fare.

Piacesse a Dio, che io fossi moltiplicato in ogni città, et in ogni ter-
ra del mondo, manifestando a ciascuna creatura quel Sommo bene,
che se' scopito nel mio Cuor, e nella mia mente. In torno questo

altero no posso dir; che ho un'ardentiss^a sete, et una fame
insatiabile della salute dell'anime, assicurandola, che sono pron-
tissimo, se così il voler divino, di intrar dentro le fiamme infernali
per canar un'anima, acciò che potesse amare il suo creator.

Sto aspettando con tanta brama la determinatione di V. R. per
eseguir puntualiss^{te} quanto Dio richiede dalli fatti miei. Finisco
con riverentiss^{te} nostro Padr, il P. Olegario, con tutti P. P. e flli no-
strij, e ret^{ti} raccomandandomi molto alli S^{ti} sacrificij de' loro
Padri, et orationi de' flli. Napoli 17. Settembre. 1666.

Di V. R. Humilis^s seruo, et in X^{to} figlio
Baldassare Loyola Mandes.

[Faint, mostly illegible handwriting in a cursive script, likely a historical document or letter.]

[A block of clearer handwriting, possibly a signature or a specific address, written in a cursive hand.]

[A word or short phrase written in a large, stylized cursive script, possibly 'Roma' or similar.]

[Vertical handwriting on the right margin, possibly a date or a reference number.]

88

M. Molto Rdo in Xto G. & P. Domenico
Sbrunacci Ret^o della Comp^a di Gesù

Hayden in Todi 1666

Roma

